



COMUNE DI BÉE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica

DELIBERAZIONE N. 4 del 26-03-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019 (ART. 1 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27/12/2013 LEGGE DI STABILITÀ 2014).

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. Sono presenti, per la trattazione del presente punto posto all'ordine del giorno i sottoelencati signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Carica	Pr./As.
BORELLA ALESSANDRO	Sindaco	Presente
VIETTI MARCO	Consigliere	Assente
PERELLI CIPPO CLAUDIO	Consigliere	Presente
BELFANTI SARA	Consigliere	Presente
ARESI IVANO	Consigliere	Presente
VANETTI ANDREA	Consigliere	Presente
PORTA ADOLFO	Consigliere	Assente
REBECCHI GIANPAOLO	Consigliere	Presente
BURATTI TIZIANO	Consigliere	Assente
AIROLDI PAOLO	Consigliere	Assente
MICOTTI MARIO	Consigliere	Assente

Totale Presenti 6, Assenti 5

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Viotti Carla, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BORELLA ALESSANDRO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019 (ART. 1 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27/12/2013 LEGGE DI STABILITÀ 2014).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO quanto segue:

- la legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), in particolare l'art. 1, comma 639 che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Comunale Unica (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la TARI sostituisce la TARES, istituita dall'art. 14 del Decreto Legge 6/12/2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214, abrogato dall'art. 1, comma 704, della legge n. 147/2013;
- il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- in caso di detenzione temporanea di durata non superiore ai sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, uso, usufrutto, abitazione e superficie;
- per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad un anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" s.m.i.;

DATO ATTO che:

- il comma 682 dell'art. 1 della legge n.147/2013 stabilisce che "con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
 - a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;

- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- il comma 683 stabilisce che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

FATTO PRESENTE che:

- con il DPR n. 158/1999 è stato approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani (Art. 1);
- la tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti il servizio di gestione dei rifiuti urbani (Art. 2);
- sulla base della tariffa di riferimento gli enti locali “individuano il costo complessivo del servizio e determinano la tariffa, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio” (Art. 3) ;
- la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in funzione delle componenti essenziali del costo del servizio, in particolare investimenti per le opere e relativi piani di ammortamento, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (Art. 3);
- la tariffa è articolata in fasce di utenza domestica e non domestica (Art. 4);
- l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica (Art. 4) ;
- stabilito l'importo complessivo dovuto a titolo di parte fissa dalla categoria delle utenze domestiche, l'art. 5 del DPR n. 15/1999 stabilisce che:
- la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica è determinata dalla quota fissa unitaria (corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle utenze domestiche, moltiplicato per la superficie occupata da ciascuna utenza, corretta con un coefficiente Ka (di cui alla Tabella 1b del punto 4 - Articolazione della tariffa a regime - dell'Allegato 1 al DPR 27/04/1999, n. 158) stabilito dal Consiglio Comunale in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare dell'utenza;
 - la quota variabile da attribuire alla singola utenza domestica è determinata dalla quota variabile unitaria, (corrispondente al rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, moltiplicata per il costo unitario, corrispondente al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, corretta con un coefficiente Kb (di cui alla Tabella 2 del punto 4.2 –

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche - dell'Allegato 1 al DPR 27/04/1999, n. 158) stabilito dal Consiglio Comunale in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare dell'utenza;

➤ per le utenze non domestiche, l'art. 6 del DPR n. 158/1999, stabilisce che:

- la quota fissa della tariffa è data dal prodotto della quota fissa unitaria (corrispondente al rapporto tra i costi fissi addebitabili alle utenze non domestiche e le superfici imponibili complessive risultanti sul territorio comunale, riferibili alle medesime utenze) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (di cui alla Tabella 3b del punto 4.3 dell'Allegato 1 al DPR 27/04/1999, n. 158) stabilito dal Consiglio Comunale per ciascuna categoria di utenza;
- la quota variabile della tariffa è data dal prodotto del costo unitario (corrispondente al rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche), per la superficie occupata da ciascuna utenza per il coefficiente potenziale di produzione Kd (di cui alla Tabella 4b del punto 4.4 dell'Allegato 1 al DPR 27/04/1999, n. 158) stabilito dal Consiglio Comunale per ciascuna categoria di utenza;
- ai fini dell'applicazione delle tariffe, le utenze non domestiche sono classificate in base alla tipologia di attività, come stabilita dalla classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT, in 30 categorie di utenza, per ciascuna delle quali viene indicato un valore minimo e massimo potenziale di produzione di rifiuti;
- ai sensi dell'art. 14, comma 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione pari allo 0,30 euro/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;
- ai fini della determinazione della tariffa il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, corredato della relazione accompagnatoria e comprendente:
 - a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 in data 13/03/2014, esecutiva, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale disciplinante l'Imposta Comunale Unica (IUC) nelle sue componenti regolamento IMU, regolamento TARI e regolamento TASI;

PRESA VISIONE della proposta di Piano Finanziario come formulato dal Servizio Finanziario sulla base dei dati forniti dal Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola al presente atto allegato per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

VALUTATI attentamente i contenuti del Piano Finanziario e della relazione accompagnatoria e dato atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2019 è quantificato in Euro 153.089,57, di cui Euro 73.812,68 quale parte fissa ed Euro 79.276,89, quale parte variabile, a cui vanno detratti Euro 4.800,00, di cui Euro 4.500,00 quale quota stimata CONAI ed Euro 300,00 quale quota stimata di rimborso da parte del Ministero dell'Istruzione, pertanto la quota da coprire con la tariffa ascende ad Euro 148.289,57;

VISTO l'art. 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, in base al quale "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

FATTO PRESENTE che questo Comune ha tenuto conto della disposizione sopra indicata e i costi effettivi indicati nel piano finanziario (Piano Economico Finanziario 2019) rientrano nei costi stimati dall'elaborazione statistica dei fabbisogni standard;

RITENUTO di poter approvare il Piano Economico Finanziario in attuazione dell'art. 14, comma 23 del D.L. n. 201/2011, dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 13 del Regolamento comunale per l'applicazione della TARI approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 in data 13/03/2014;

DATO ATTO che il termine di approvazione del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 da parte degli enti locali, dapprima prorogato al 28/02/2019, è stato ulteriormente prorogato al 31/03/2019 con Decreto del Ministero dell'Interno in data 25/01/2019;

RICHIAMATA la legge 23.12.2000, n. 388, in particolare art. 53, comma 16, così come modificato dal comma 8 dell'art. 27 della legge 28.12.2001, n. 448 (Legge Finanziaria 2002) che ha disposto che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione;

RITENUTO quindi sulla base del Piano Finanziario in oggetto di determinare il sistema tariffario ai fini dell'applicazione della TARI;

DATO ATTO che i costi complessivi del servizio, fissi e variabili, come desunti dal Piano Finanziario sopra evidenziato, dovranno essere imputati alle utenze domestiche e non domestiche in base alle seguenti quote:

- 92,00% quale percentuale del totale dei costi fissi da attribuire alle utenze domestiche;
- 8,00% quale percentuale del totale dei costi fissi da attribuire alle utenze non domestiche;
- 88,59% quale percentuale del totale dei costi variabili da attribuire alle utenze domestiche;
- 11,40% quale percentuale del totale dei costi variabili da attribuire alle utenze non domestiche;

FATTO PRESENTE che ai fini della determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche e non domestiche, sono stati utilizzati i seguenti coefficienti:

- 1) Coefficiente per attribuzione della parte fissa utenze domestiche: Coefficienti Ka di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare nella misura fissa come stabilita dalla Tabella 1b del DPR n. 158/1999 come da tabella allegato B);
- 2) Coefficiente per attribuzione parte fissa utenze non domestiche: Coefficienti potenziali di produzione Kc come stabilito dalla Tabella 3a del DPR n. 158/1999, applicati, come da tabella allegato C), nella misura massima eccezion fatta per la categoria di utenza Bar/Caffè/Pasticceria, per la quale è stato individuato un coefficiente minimo perché oggettivamente viene svolta attività limitata con conseguente ridotta produzione di rifiuti;
- 3) Coefficiente per attribuzione della parte variabile utenze domestiche: Coefficienti Kb proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare come stabilito dalla Tabella 2 del DPR n. 158/1999 applicati, come da tabella allegato D), nella misura minima;
- 4) Coefficiente per attribuzione della parte variabile delle utenze non domestiche: Coefficienti Kd di produzione Kg/mq anno come stabilito dalla Tabella 4b del DPR n. 158/1999, applicati, come da tabella allegato E), nella misura massima eccezion fatta per la categoria di utenza Bar/Caffè/Pasticceria, per la quale è stato individuato un coefficiente minimo perché oggettivamente viene svolta attività limitata con conseguente ridotta produzione di rifiuti;

VISTE la tabella, allegato F) in cui è stato dettagliatamente illustrato il procedimento di formazione della tariffa TARI da applicare per l'anno 2019 sia per la parte fissa che per la parte variabile alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, tenuto conto dei criteri sopra indicati;

DATO ATTO che alle tariffe come sopra determinate verrà applicato, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, fissato per l'anno incorso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola nella percentuale del 5%;

FATTO PRESENTE che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 446 del 1997, di 30 giorni dalla data della sua esecutività, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

STABILITO che, conformemente a quanto previsto dall'art. 25, comma 4, del regolamento TARI, il tributo verrà riscosso in due rate semestrali con scadenza 16 aprile e 16 ottobre, resta ferma la facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi in merito alla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole di conformità alle leggi, ai regolamenti ed allo Statuto ai sensi dell'art. 97, comma 2, del T.U. n. 267/2000;

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI APPROVARE il Piano Finanziario Piano Finanziario e relazione accompagnatoria degli interventi relativi alla gestione del servizio dei rifiuti, come formulato dal Servizio Finanziario sulla base dei dati forniti dal Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola al presente atto allegato per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A) da cui si evince che il costo complessivo del servizio per l'anno 2019 è quantificato in Euro 153.089,57, di cui Euro 73.812,68 quale parte fissa ed Euro 79.276,89, quale parte variabile, a cui vanno detratti Euro 4.800,00, di cui Euro 4.500,00 quale quota stimata CONAI ed Euro 400,00 quale quota stimata di rimborso da parte del Ministero dell'Istruzione, riducendosi di conseguenza la quota da coprire con la tariffa ad Euro 148.289,57;

DI DARE ATTO che questo Comune, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, ha tenuto conto della disposizione sopra indicata e i costi effettivi indicati nel piano finanziario (Piano Economico Finanziario 2019) rientrano nei costi stimati dall'elaborazione statistica dei fabbisogni standard;

DI DETERMINARE per l'anno 2019 le tariffe relative alla TARI (Tassa sui rifiuti) secondo le tariffe sintetizzate nelle tabelle F) per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e derivanti dall'applicazione dei coefficienti con le modalità specificate nelle tabelle B), C), D), E) al presente atto allegate per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che alle tariffe come sopra determinate verrà applicato, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, fissato per l'anno in corso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola nella percentuale del 5%;

DI DARE ATTO che il presente deliberato a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs.vo n. 446 del 1997, verrà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data della sua esecutività;

DI STABILIRE, conformemente a quanto previsto dall'art. 25, comma 4, del regolamento TARI, che il tributo verrà riscosso in due rate semestrali con scadenza 16 aprile e 16 ottobre. Resta ferma la facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno;

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO A)

PIANO FINANZIARIO TARI - ANNO 2019

	PARTE FISSA		
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE QUOTA FISSA		14.140,91
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati		
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade e piazze	12.400,00	
AC	altri costi	1.740,91	
CC	COSTI COMUNI		59.671,77
CARC	costi amministrativi, accertamento, riscossione, contenzioso	9.100,00	
CGG	costi generali di gestione	50.571,77	
CCD	costi comuni diversi		
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE		0,00
AMM	ammortamenti		
ACC	accantonamenti		
R	remunerazione del capitale investito		
	TOTALE		73.812,68
	PARTE VARIABILE		
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - QUOTA VARIABILE		
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati		29.255,62
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	11.014,57	
CTS	costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	18.241,05	
CGD	Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata		50.021,27
CRD	costi di raccolta differenziata	24.799,94	
CTR	costi di trattamento e riciclo	25.221,33	
	TOTALE		79.276,89
	TOTALE COSTI		153.089,57
	IMPORTI IN RIDUZIONE DEI COSTI		4.800,00
	QUOTA CONAI (STIMATA)	4.500,00	
	RIMBORSO MINISTERO ISTRUZIONE PER SCUOLE (STIMATA)	300,00	
	DIFFERENZA DA COPRIRE CON TARIFFA		148.289,57

ALLEGATO B)

Tabella 1b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT.

ALLEGATO C)

Tabella 3b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti		Kc Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	0,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

ALLEGATO D)

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

ALLEGATO E)

Tabella 4b - Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni fino a 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	Max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	3,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43

Alberto F)

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 101 Domestica Residenti

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,779384	37,63272
2	0,980	1,400	0,909281	87,81069
3	1,080	1,800	1,002065	112,89818
4	1,160	2,200	1,076292	137,98866
5	1,240	2,900	1,150519	181,89451
6	1,300	3,400	1,206190	213,25212
7	1,300	3,400	1,206190	213,25212
8	1,300	3,400	1,206190	213,25212
9	1,300	3,400	1,206190	213,25212
10	1,300	3,400	1,206190	213,25212

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi Unitari.

CATEGORIA : 102 Domestica non residenti

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,850	0,600	0,79384	37,633212
2	0,880	1,400	0,90281	87,810969
3	1,080	1,800	1,002065	112,899818
4	1,150	2,200	1,076292	137,988666
5	1,340	2,900	1,10519	181,894151
6	1,300	3,400	1,206190	213,255212
7	1,300	3,400	1,206190	213,255212
8	1,300	3,400	1,206190	213,255212
9	1,300	3,400	1,206190	213,255212
10	1,300	3,400	1,206190	213,255212

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 105 Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,80	0,600	0,73384	0,000000
2	0,90	1,100	0,90281	0,000000
3	1,00	1,600	1,00265	0,000000
4	1,10	2,200	1,078292	0,000000
5	1,20	2,800	1,15019	0,000000
6	1,300	3,400	1,206190	0,000000
7	1,300	3,400	1,206190	0,000000
8	1,300	3,400	1,206190	0,000000
9	1,300	3,400	1,206190	0,000000
10	1,300	3,400	1,206190	0,000000

OK

Tabella dei coefficienti (Ka e Kb) utilizzati per la calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e relativi costi unitari.

CATEGORIA : 106 pertinenze accessorie NON residenti

OK

N. COMPONENTI	KA	KB	QUOTA FISSA (€/mq.Xanno)	QUOTA VARIABILE (€/anno)
1	0,840	0,600	0,779384	0,000000
2	0,980	1,400	0,909281	0,000000
3	1,080	1,800	1,002065	0,000000
4	1,160	2,200	1,076232	0,000000
5	1,240	2,900	1,150319	0,000000
6	1,300	3,400	1,206190	0,000000
7	1,300	3,400	1,206190	0,000000
8	1,300	3,400	1,206190	0,000000
9	1,300	3,400	1,206190	0,000000
10	1,300	3,400	1,206190	0,000000

Tabella dei coefficienti (Kc e Kd) utilizzati per la determinazione del listino tariffe utenze non domestiche e listino tariffa (Tf,Tv,Tariffa)

CATEGORIA TARIFFA	DESCRIZIONE	Kc	Kd	Tf	Tv	Tariffa
1	Musei;Biblioteche;Scuole;Ass.Luogh.Culto	0,510	4,200	0,493333	0,808892	1,302225
2	Campeggi;Distrib.Carbur.;Impianti Sport.	0,800	6,550	0,773657	1,261488	2,035345
3	Stabilimenti Balneari	0,630	5,200	0,609411	1,001487	1,610698
4	Esposizioni; Autosaloni	0,430	3,550	0,415947	0,683707	1,099654
5	Alberghi con Ristorante	1,330	10,930	1,286537	2,105050	3,391587
6	Alberghi senza Ristorante	0,910	7,490	0,880262	1,442527	2,322789
7	Casa di cura e riposo	1,000	8,190	0,967322	1,577343	2,544665
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,130	9,300	1,093073	1,791122	2,884195
9	Banche ed Istituti di Credito	0,580	4,780	0,561045	0,920598	1,481643
10	Negozi Abbigl.;Calzature;Librerie;Ferram	1,110	9,120	1,073727	1,756455	2,830182
11	Edicola;Farmacia;Tabaccaio; Plurilicenza	1,520	12,450	1,470330	2,397793	3,868123
12	Attività Artigian.;Falegn.;Idraul.;Fabbro	1,040	8,500	1,006014	1,637048	2,643062
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	1,160	9,480	1,122093	1,825789	2,947882
14	Attività Industr.con Capannon.Produzione	0,910	7,500	0,880262	1,444454	2,324716
15	Attiv.Artigian. Produzione Beni Specific	1,090	8,920	1,054381	1,717936	2,772317
16	Ristoranti;Trattorie;Osterie;Pizzer.;Pub	7,420	60,880	7,177538	11,725118	18,902656
17	Bar; Caffè;Pasticceria	3,640	29,820	3,521055	5,743149	9,264204
18	Superm;PanePastai;Macelleri;Salum.Fornaggi	2,380	19,550	2,302228	3,765210	6,067438
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	2,610	21,410	2,524712	4,123434	6,648146
20	Ortofrutta;Pescherie;Floripiant;Pizztagli	10,440	85,600	10,098853	16,486040	25,584693
21	Discoteche; Night Club	1,640	13,450	1,586408	2,590387	4,176795
999	Categoria da assegnare	0,000	0,000	0,000000	0,000000	0,000000

Visto, si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Reg. Tecnica Contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 22-03-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Laura Bottacchi

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Reg. Contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 22-03-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Laura Bottacchi

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to ALESSANDRO BORELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Viotti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs 267/2000)

Certifico, io Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 02-04-2019 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c. 1 del D.Lgs n. 267/2000.

Bée, lì, 02-04-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Viotti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

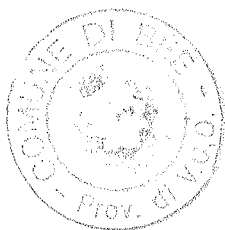
- ☐ La presente deliberazione **divenuta esecutiva in data** 12-04-2019 per decorrenza dei termini di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:
- ☐ art. 134 comma 3, per scadenza del termine di 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione

Bée, lì 02-04-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Carla Viotti

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Bée, lì 02-04-2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Carla Viotti